



**VENETO LAVORO**  
**Osservatorio & Ricerca**

**LA DINAMICA DELLE ASSUNZIONI**  
**DAL 2000 AL GENNAIO 2009**

**MISURE/21**

Marzo 2009

## 1. Premessa

In questo numero di “Misure” aggiorniamo<sup>1</sup> le informazioni disponibili con riferimento al numero e alle caratteristiche delle assunzioni.

Si tratta di un indicatore importante anche se, ovviamente, non esaustivo delle condizioni di un mercato del lavoro. Non rappresenta appropriatamente la dinamica dell’occupazione, perché questa è l’esito dei saldi tra i valori delle assunzioni da un lato e delle cessazioni dall’altro, saldi che, appunto, possono non essere correlati alla dinamica delle assunzioni.

Che cosa ci dice, dunque, l’esame del numero e della dinamica delle assunzioni? Ci indica i livelli di mobilità (o di “immobilità”) di un mercato del lavoro, la disponibilità di nuove opportunità e la loro “localizzazione” territoriale e settoriale, la rilevanza del turn over e la facilità o meno del ricambio occupazionale. In altre parole il numero di assunzioni è positivamente associato all’effervescenza di un’economia locale e alle sue caratteristiche strutturali (maggiore o minore presenza di settori ad alto turnover e/o ad alta incidenza di occupazione temporanea).

Nei confronti di medio-lungo periodo rilevano peraltro anche fattori istituzionali, riconducibili essenzialmente alle variazioni del grado di flessibilità in entrata. Tali fattori istituzionali spiegano le dinamiche di breve periodo in misura nettamente inferiore e modesta rispetto, invece, al ruolo che viene ad assumere la congiuntura economica.

Di seguito la nostra attenzione è concentrata su:

- a. un insieme territoriale formato da cinque province venete (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso e Vicenza) contigue, rappresentanti il “Veneto Centrale” con le due estensioni a nord (Belluno) e a sud (Rovigo); non vengono considerate Venezia e Verona perché i dati relativi a queste due province non sono completi e quindi non ben utilizzabili;
- b. un insieme settoriale costituito dai settori Ateco A-K, con esclusione quindi della Pubblica Amministrazione e dei servizi alla persona (è escluso quindi anche il lavoro domestico);
- c. un insieme contrattuale composto da tutti i contratti di lavoro dipendente, con esclusione quindi del lavoro parasubordinato, cui dedicheremo l’ultimo specifico paragrafo.

## 2. La dinamica delle assunzioni 2000-2008

Nell’insieme delle 5 province e dei settori considerati l’ammontare annuo di assunzioni tra il 2000 e il 2005 non è variato significativamente (graf. 1, tab. 1), mantenendosi attorno alle 290.000 assunzioni annue. Il picco del 2002 è spiegabile con l’impatto della regolarizzazione degli immigrati (settembre 2002).

Una consistente crescita delle assunzioni è osservata nel 2006 e ancor più nel 2007 (si tratta di un biennio in cui l’economia regionale è cresciuta complessivamente del 4%). Il ripiegamento nel 2008 (-17%) riporta le assunzioni totali ad un livello inferiore a quello del 2006.

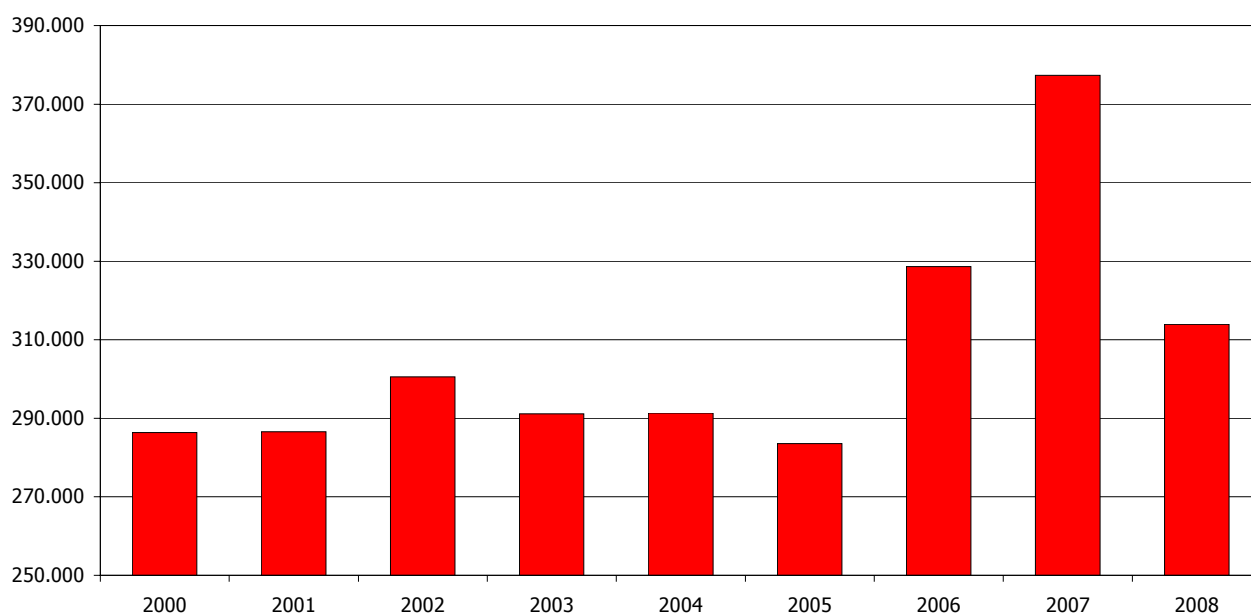
Le assunzioni nel comparto manifatturiero sono diminuite fino al 2005; sono quindi ritornate a crescere nel 2006-2007, per contrarsi significativamente nel 2008. In termini di composizione sul totale, esse pesavano per il 50% nel 2000, pesano per circa il 40% nel 2008. E’ cresciuto invece lo spazio del settore commerciale e della ricettività (dal 22 al 30%): in valori assoluti anche il commercio-turismo ha comunque evidenziato una contrazione di assunzioni nel 2008.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il fatto nuovo di questi anni è stato rappresentato dal lavoro somministrato (interinale), che ha raggiunto il suo apice nel 2006 (75.000 missioni). Modestissima la flessione nel complesso del 2008; se nel 2000 rappresentava il 7% delle assunzioni, nel 2008 è al 23%.

---

1. Cfr. la precedente puntualizzazione: “Assunzioni in rallentamento”, Misure, n. 16, ottobre 2008.

**Graf. 1 – Veneto, prov. BI-Pd-Ro-Tv-Vi. Assunzioni di dipendenti, 2000-2008. Settori Ateco A-K**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Sill (2006-2008) e Netlabor (2000-2005)

**Tab. 1 - Assunzioni in cinque province venete 2000-2008. Settori Ateco A-K**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Comp. %		Var. 2008/2008
										2000	2008	
<b>TOTALE GENERALE</b>	286.402	286.612	300.558	291.125	291.359	283.579	328.628	377.360	313.906	100,0%	100,0%	-16,8%
<b>Per settori</b>												
Agricoltura, pesca	13.985	14.559	15.533	15.459	15.968	15.526	17.243	20.802	20.807	4,9%	6,6%	0,0%
Manifattura, estrattive	137.992	129.186	134.390	125.018	120.820	118.642	144.928	154.277	122.512	48,2%	39,0%	-20,6%
Costruzioni	22.658	23.562	28.664	26.735	27.910	26.447	27.835	33.190	26.758	7,9%	8,5%	-19,4%
Commercio e turismo	64.537	70.444	77.456	78.893	80.370	77.581	90.156	107.541	92.170	22,5%	29,4%	-14,3%
Servizi alle imprese	47.230	48.861	44.515	45.018	46.289	45.382	48.466	61.550	51.659	16,5%	16,5%	-16,1%
<b>Per principali tipologie contrattuali</b>												
Tempo indeterminato	114.428	110.530	114.590	102.865	93.161	84.758	94.292	118.164	80.512	40,0%	25,6%	-31,9%
Apprendistato	40.895	38.278	36.337	33.425	34.638	32.646	36.193	35.968	30.260	14,3%	9,6%	-15,9%
Formazione lavoro	9.310	7.071	5.734	4.109	652	189	83	44	41	3,3%	0,0%	-6,8%
Tempo determinato	102.972	101.748	102.775	104.415	112.332	110.346	114.576	131.961	120.004	36,0%	38,2%	-9,1%
Interinale	18.797	28.985	41.122	46.311	50.576	55.640	75.739	75.525	72.106	6,6%	23,0%	-4,5%
<b>Per genere e cittadinanza</b>												
<i>Femmine</i>												
stranieri	10.197	12.731	16.541	18.140	19.215	19.371	26.012	34.659	29.731	3,6%	9,5%	-14,2%
italiani	102.539	102.415	101.915	97.987	97.143	95.039	109.755	122.055	97.872	35,8%	31,2%	-19,8%
totale	112.736	115.146	118.456	116.127	116.358	114.410	135.767	156.714	127.603	39,4%	40,7%	-18,6%
<i>Maschi</i>												
stranieri	34.456	37.449	49.405	46.399	49.800	46.022	55.619	73.994	62.243	12,0%	19,8%	-15,9%
italiani	139.210	134.017	132.697	128.599	125.201	123.147	137.242	146.652	124.060	48,6%	39,5%	-15,4%
totale	173.666	171.466	182.102	174.998	175.001	169.169	192.861	220.646	186.303	60,6%	59,3%	-15,6%
<b>Per genere e orario di lavoro</b>												
<i>Femmine</i>												
Full Time	89.878	88.289	88.785	84.111	81.256	79.331	95.197	106.512	75.055	31,4%	23,9%	-29,5%
Part time	22.858	26.857	29.671	32.016	35.102	35.079	40.570	50.202	52.548	8,0%	16,7%	4,7%
Totale	112.736	115.146	118.456	116.127	116.358	114.410	135.767	156.714	127.603	39,4%	40,7%	-18,6%
<i>Maschi</i>												
Full Time	166.318	162.955	170.903	162.790	160.320	153.980	175.581	198.620	159.189	58,1%	50,7%	-19,9%
Part time	7.348	8.511	11.199	12.208	14.681	15.189	17.280	22.026	27.114	2,6%	8,6%	23,1%
Totale	173.666	171.466	182.102	174.998	175.001	169.169	192.861	220.646	186.303	60,6%	59,3%	-15,6%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Sill (2006-2008) e Netlabor (2000-2005)

La numerosità delle assunzioni a tempo determinato è rimasta costante fino al 2003 (circa 100.000), è cresciuta modestamente nel triennio successivo, è balzata ad oltre 130.000 nel 2007 ed è quindi diminuita nel 2008.

I contratti a causa mista (apprendistato-formazione lavoro) valevano circa 50.000 assunzioni (17% del totale) nel 2000 mentre nel 2008 risultano circa 30.000 (meno del 10% del totale).

I contratti a tempo indeterminato rispetto al livello di inizio decennio (attorno alle 110.000 assunzioni annue) sono diminuiti nel triennio 2004-2006 per poi ritornare ai livelli massimi nel 2007 (oltre 118.000). Fortissima la contrazione nel 2008, con un peso sulle assunzioni totali ridotto al 25%.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda il genere, la quota di assunzioni femminili nel confronto tra 2000 e 2008 risulta costante (40%).

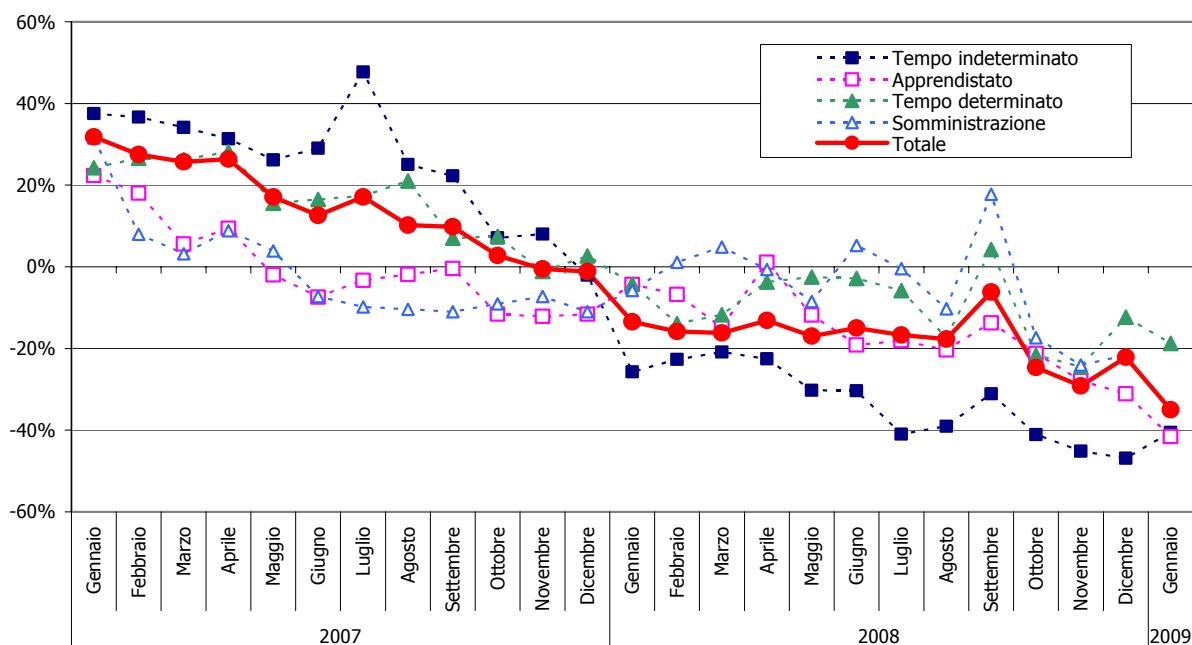
La quota di assunzioni di lavoratori stranieri è salita dal 15,6% del 2000 al 30% del 2008. Il calo delle assunzioni osservato nel 2008 ha coinvolto in proporzioni del tutto simili la manodopera italiana e straniera.

Le assunzioni a part time sono cresciute dal 10% del 2000 al 25% del 2008. Perfino nel 2008 sono aumentate, soprattutto quelle di maschi.

### 3. Il profilo congiunturale

Sulla base del graf. 2 possiamo esplorare più precisamente l'impatto della congiuntura e della crisi, verificando la scansione mensile delle assunzioni fino a gennaio 2009 (con l'eccezione dei rapporti di lavoro somministrato, per i quali come è noto la comunicazione è ritardata di un mese e quindi il loro numero è analizzabile fino a dicembre).

**Graf. 2 – Veneto, prov. BI-Pd-Ro-Tv-Vi. Assunzioni di dipendenti per mese, gennaio 2007-2009. Settori Ateco A-K. Variazioni tendenziali (sul mese corrispondente dell'anno precedente)**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Sill (2006-2008) e Netlabor (2000-2005)

2. Ricordiamo che l'accesso al tempo indeterminato avviene in quote via via più elevate attraverso le trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato. Tali trasformazioni risultavano circa 20.000 nel 2000, sono rimaste costanti anche negli anni di riduzione delle assunzioni dirette a tempo indeterminate; sono salite a 27.000 nel 2007. Il dato 2008 non è ancora disponibile.

La contrazione delle assunzioni è cominciata nei primi mesi del 2008 e si è mantenuta attorno al 15% fino a settembre (anzi, in questo mese si era attenuata, grazie ad un recupero soprattutto del lavoro somministrato). Da ottobre la variazione tendenziale, sempre negativa, è risultata superiore al 20%, toccando le punte maggiori nelle assunzioni con contratti a tempo indeterminato (-40%) e di apprendistato.

#### 4. Le attivazioni di collaborazioni coordinate e continuative e a progetto

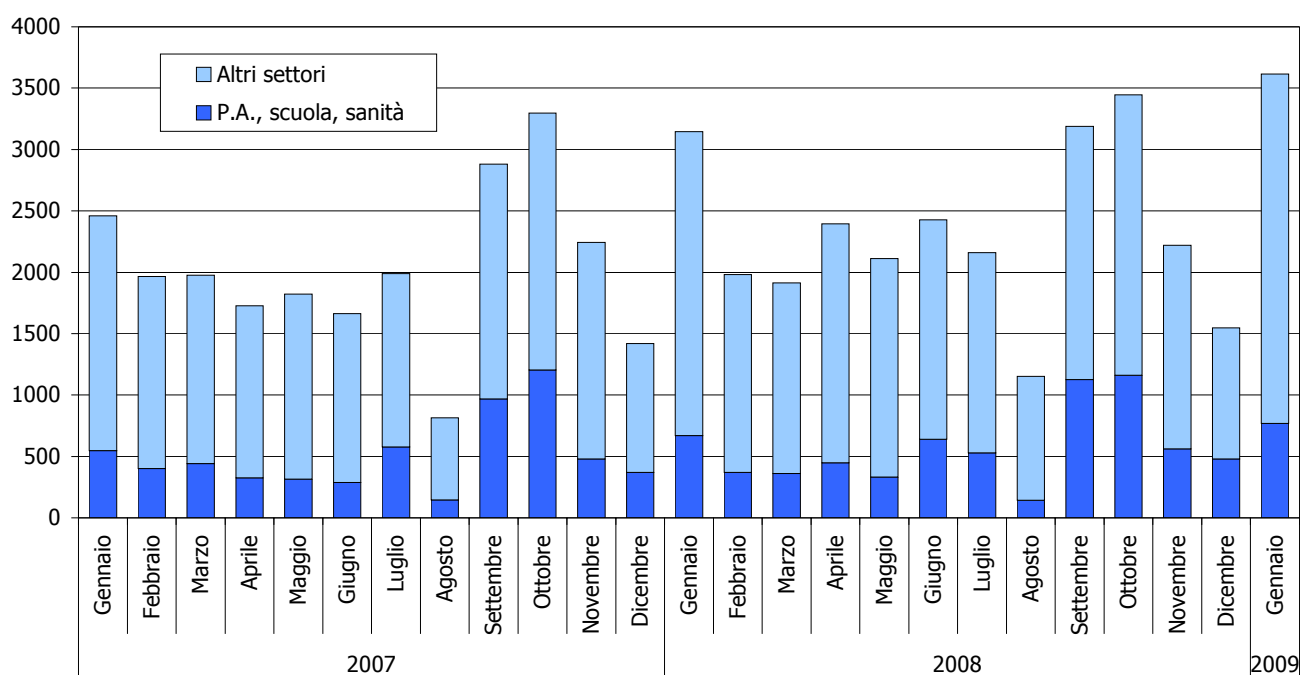
Nell'insieme delle 5 province osservate e con riferimento alla totalità dei settori economici, le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato (collaborazioni a progetto e coordinate e continuative; lavoro occasionale; associati in partecipazione) sono risultate circa 25.000 nel 2007<sup>3</sup> e 27.000 nel 2008.

Un quarto delle attivazioni di rapporti di tipo parasubordinato è attribuibile all'insieme di Pubblica Amministrazione-Sanità-Istruzione.

La durata media dei rapporti di tipo parasubordinato è attorno ai sei mesi.

Il profilo congiunturale delle attivazioni non evidenzia, fino a gennaio 2009, alcuna caduta tendenziale (graf. 3).

**Graf. 3 – Veneto, prov. BI-Pd-Ro-Tv-Vi. Attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato (collaboratori, occasionali, associati). Gennaio 2007-2009**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Sill (2006-2008) e Netlabor (2000-2005)

3. Ricordiamo che la loro comunicazione ai centri per l'impiego è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2007.